

ALTA VALSESSERA/ PROSEGUE L'ITER, CHE ORA PASSA AL DICASTERO DELL'AGRICOLTURA

Diga: Iacopino incassa un altro sì

Parere affermativo dal Ministero dell'Ambiente. Ma resta il nodo soldi: servono 300 milioni. Ronzani: «Scandaloso se si trovassero»

VALSESSERA

L'ultima notizia sulla nuova diga in Alta Valsessera è arrivata direttamente dalla penna del presidente del Consorzio Baraggia, Carmelo Iacopino, che per dare l'importante annuncio ha inviato una comunicazione scritta a tutti i consiglieri dell'ente. «Si ritiene doveroso - scrive Iacopino - informare sull'evoluzione della procedura presso il Ministero dell'Ambiente. La sotto-commissione nominata dal ministero ha confermato i pareri positivi già precedentemente espressi per la realizzazione dell'opera». Un sì cui ora, secondo il presidente, dovrà seguire in tempi brevi un passaggio cruciale: l'emissione del decreto di Valutazione di impatto ambientale.

Progetto. Di fatto, l'ultimo si espresso dal dicastero nelle ultime ore di reggenza di Andrea Orlano non dà per scontato il passaggio alla fase realizzativa. A questo punto, e anche date tutte le autorizzazioni (ora manca il Ministero dell'Agricoltura), si tratta infatti di reperire i fondi necessari per la costruzione dell'invaso. Che richiede a conti fatti poco meno di 300 milioni di euro. E sono molti gli amministratori, soprattutto quelli contrari all'opera, che puntano su

questo fatto per affermare la non fattibilità concreta del progetto, soprattutto in un mo-

mento nel quale lo Stao si trova ad affrontare difficoltà economiche non irrisioni.

Reazioni. «Non è chiaro sulla base di quali motivazioni il Consorzio di bonifica per scontata l'adozione del decreto sulla compatibilità ambientale del progetto per la diga sul Sessera. Questo presupporrebbe che siano state superate le osservazioni formulate dalla segreteria tecnica del ministero per l'ambiente». Ad affermarlo è il consigliere regionale Pd Wilmer Ronzani, il quale spiega: «Quest'ultima infatti, nel mese di gennaio, ha richiesto alla Commissione ministeriale Via e Vas di riesaminare il progetto, sulla base di una serie di osservazioni critiche espresse dalla stessa segreteria tecnica. Nella sua relazione si precisava come il progetto evidenziasse alcuni profili di forte criticità a seguito della realizzazione dell'opera. A ciò si aggiunge il fatto che si tratterebbe di un'opera inutile e costosa, che penalizzerebbe la valle e il nostro territorio: sarebbe davvero scandaloso se in un momento come l'attuale, ammesso e non concesso che venisse alla fine adottato il decreto Via, si trovassero le risorse per finanziare un'opera del genere, impegnando milioni di euro che dovrebbero essere impiegati diversamente, per realizzare opere di interesse generale e non l'ennesimo invaso. E' auspicabile che il governo uscente e il nuovo si oppongano a un tale scempio».

● **V.B.**



L'attuale diga delle Mischie in Valsessera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FIRENZE TODAY

[Notizie](#) [Zone](#) [Eventi](#) [Segnalazioni](#) [Recensioni](#)
[Zone](#) Centro Storico Scandicci Sesto Fiorentino Empoli Borgo San Lorenzo Campi Bisenzio Careggi Isolotto [Tutte le zone »](#)

Frana Renai, Bramerini: "Sì alla ricostruzione, priorità che sottoporremo al Governo"

L'assessore regionale all'Ambiente: "Non c'è tempo da perdere, dobbiamo avviare i lavori di risistemazione degli argini della Goricina franati negli scorsi giorni nel Parco dei Renai a causa del maltempo"



redazione 22 febbraio 2014

[Tweet](#) [Consiglia](#) 0


Storie Correlate

- Maltempo, milioni di danni a Signa: rischio per tutta la Piana in caso di altra piena

"Concordiamo con il Consorzio di bonifica dell'area fiorentina: **non c'è tempo da perdere per avviare i lavori di risistemazione degli argini della Goricina** franati negli scorsi giorni nel Parco dei Renai a causa del maltempo". Commenta così **Anna Rita Bramerini, assessore regionale all'ambiente**, le richieste di Marco Bottino, presidente del Consorzio, in relazione a quanto accaduto sul territorio del Comune di Signa.

"Restiamo in attesa di conoscere quale sia l'intervento pensato dal Consorzio per ripristinare le strutture di contenimento della Goricina, tenuto conto che non può essere riproposto un intervento analogo a quello già presente viste le problematiche emerse durante i recenti eventi", ha continuato Bramerini. Che sulla copertura finanziaria dei lavori ha affermato: "Come abbiamo detto più volte le somme urgenze indispensabili vanno fatte e la Regione si impegna, sentiti anche gli enti competenti, ovvero Provincia e Comune di Signa, a discuterle con la Protezione Civile nazionale e con il **Governo**. Grazie al loro intervento cercheremo di coprire quanto più possibile i costi relativi alla risistemazione della Goricina e delle innumerevoli necessità che, durante questo disastroso primo periodo dell'anno, hanno colpito tutto il territorio regionale".



Signa, Parco dei Renai sott'acqua



Annuncio promozionale



Signa, allagamento parco dei Renai

L'INIZIATIVA

Accordo Coni-Consorzio di bonifica Tevere Nera: acqua gratis per le società

TERNI - E' stato siglato l'accordo tra il Coni e il Consorzio di Bonifica Tevere Nera che garantirà alle Associazioni Sportive ricadenti nei territori serviti dall'attività del consorzio, di utilizzare gratuitamente l'acqua dei fiumi e dei canali, evitando dunque enormi sprechi di acqua potabile nonché costi legati proprio al consumo dell'acqua potabile. Presenti alla firma dell'accordo di programma c'erano il presidente del Coni regionale dell'Umbria Domenico Ignozza, il delegato provinciale del Coni di Terni Stefano Lupi «Questo protocollo d'intesa rappresenta un'assoluta novità in campo nazionale - ha commentato il presidente del Coni regionale - che speriamo rappresenti un primo passo verso intese simili anche con altri consorzi che operano nel territorio regionale. Si tratta di un enorme beneficio per le associazioni sportive del territorio i cui costi delle bollette idriche spesso sono molto rilevanti. Oltretutto crediamo che lo sport debba porre la massima attenzione possibile anche all'ambiente. Il binomio col Consorzio di Bonifica Tevere Nera va esattamente in questa direzione».



Idrovore da potenziare I sindaci incontrano Conte

I primi cittadini di Selvazzano, Rubano, Mestrino, Saccolongo e Veggiano chiedono un intervento urgente per scongiurare ulteriori allagamenti

di Gianni Biasetto

SELVAZZANO

Dopo l'alluvione arrivano le richieste dei sindaci alla Regione e al Consorzio di bonifica. Si terrà, infatti, lunedì mattina alle 10 nella sala giunta del municipio di Selvazzano, l'incontro tra l'assessore alla Difesa del suolo della Regione, Maurizio Conte, i sindaci di Selvazzano, Rubano, Mestrino, Saccolongo e Veggiano ed il presidente del Consorzio di bonifica Brenta,

sul problema del potenziamento degli impianti idrovori delle chiaviche esistenti sugli scoli Mestrina e Storta. La richiesta di un incontro urgente all'assessore regionale era stata inviata dal sindaco Soranzo all'indomani della riunione pubblica con i cittadini che hanno subito i danni provocati dagli allagamenti di inizio febbraio. Nell'assemblea con i residenti delle vie più martorate delle frazioni di Caselle e Tencarola, il primo cittadino aveva annunciato la disponibilità del

Comune a contribuire con 500mila euro del proprio bilancio per la realizzazione di due nuove idrovore, contando sulla disponibilità della Regione e degli altri Comuni interessati al fine di potenziare le stazioni di pompaggio. «La risposta di Conte è stata immediata», fa notare Soranzo «Il fatto che abbia dato la disponibilità a venire a Selvazzano già lunedì mattina significa che ha capito la gravità della situazione. Dobbiamo fare di tutto per evitare

che si ripeta quanto successo i primi di febbraio. Nel nostro Comune le abitazioni che hanno subito danni sono più di 1300. Come amministrazione, fin dalle ore dell'emergenza, ci siamo resi disponibili a finanziare parte del progetto che riguarda i due nuovi impianti idrovori. Siamo alla ricerca di ulteriori risorse da aggiungere a quelle stanziare. Siamo certi che altrettanto farà la Regione e gli altri enti interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allagamenti in via Lamarmora a Caselle lo scorso 4 febbraio



Un nuovo sito per il Consorzio di Bonifica

Le caratteristiche di un portale che svolge un ruolo di comunicazione e informazione fondamentale per i cittadini

Il nuovo portale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è stato interamente realizzato con personale interno e intende svolgere un importante ruolo di comunicazione e informazione per tutti i cittadini. Ha una nuova veste grafica, nuova struttura e nuovi contenuti sempre in evoluzione.

Nella home page oltre a **Contatti, Sedi, Modulistica varia e Link utili**, viene messo in evidenza: **"Emergenze"**, premendo questo pulsante apparirà una schermata in cui vi sono i numeri di telefono, suddivisi in aree a seconda dei Comuni, da chiamare in caso di emergenza, attivo 24 ore su 24;

"Contribuzione Facile", attraverso questo servizio i contribuenti possono ottenere informazioni dettagliate su cosa si paga e perché, informazioni sui singoli immobili a contributo, effettuare richieste di voltura in caso di trasferimento di proprietà e/o variazione dei dati catastali e anagrafici ed ottenere informazioni sulle modalità di pagamento e pagare online;

"Archivistoricibonificaferarra.it", qui vengono presentati gli archivi storici digitalizzati appartenenti al consorzio di bonifica come il Catasto Car-

fa, Libro dei ponti e tavole, Estimo Aleotti e Libri delle divisioni.

Sempre nella home page troviamo le ultime news, comunicati stampa e informazioni sempre aggiornate in primo piano.

Il sito web del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è suddiviso in diverse aree:

Il Consorzio, dove viene spiegato che tipo di Ente è il consorzio di bonifica, le attività che svolge, il territorio, gli organi competenti, i bilanci; è possibile inoltre una ricerca degli impianti attuali, canali e altri punti notevoli.

Contributi e Concessioni, in queste aree si possono trovare informazioni riguardanti i contributi, la modalità di riscossione, il calcolo, modalità di pagamento, cosa si deve fare in caso di vendita o passaggio di proprietà. Si può accedere e scaricare il regolamento delle concessioni, moduli di richiesta di concessioni e nulla osta, sempre più successo, un modo divertente per far conoscere l'importanza che riveste l'attività del consorzio di bonifica nel territorio in cui viviamo, richiesta di irrigazione anticipata o posticipata.

Sportello Contratti Pubblici, mediante il quale vengono

rese disponibili informazioni sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Contiene informazioni obbligatorie in materia di contratti pubblici che le amministrazioni aggiudicatrici, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sono tenute a fornir

re on line sul proprio c.d. "pro-filo del committente".

Area Comunicazione, la consultazione di questa area è per chi vuole costantemente tenersi aggiornato e vuole approfondire lo studio sul Consorzio. News, Comunicati stampa, Pubblicazioni, Archivio storico sono alcuni esempi di ciò che si può trovare. Inoltre c'è

una parte dedicata all'attività per le scuole; già da qualche tempo il Consorzio tiene delle lezioni nelle scuole con personale qualificato e continua ogni anno a proporre il progetto formativo "Animazione teatrale in classe" dal titolo "Raccontare il regolamento delle conti di ponti e storielle di ombrelli", che sta riscuotendo un grande successo, un modo divertente per far conoscere l'importanza che riveste l'attività del consorzio di bonifica nel territorio in cui viviamo, difesa, ma anche la valorizzazione dello stesso. E' possibile fare visite guidate gratuite ad

alcuni impianti idrovori, su prenotazione o liberamente durante la settimana della bonifica a maggio. Infine in Iniziative ed Eventi è possibile sapere tutti gli appuntamenti interessanti da non perdere.

Sistema Informativo Territoriale, è uno strumento che si cura della gestione dell'informazione cartografica con l'ausilio dei "G.I.S.". Il Geographic

Information System, che è l'insieme complesso di componenti hardware e software, predisposto per processare, analizzare, immagazzinare e restituire in forma grafica ed alfanumerica dati riferiti al territorio. Il S.I.T.L. costituisce una banca dati in continua crescita ed aggiornamento, nel contempo è uno strumento di lavoro che consente l'aggancio di database esterni e la consultazione di immagini fotografiche, fogli di calcolo ed altri documenti. E' molto pratico per l'analisi e la pianificazione territoriale, eseguita ad esempio tramite operazioni di sovrapposizione ed intersezione di strati informativi (layers o fogli virtuali che rappresentano le varie tipologie di dati), così da ottenere l'unione delle informazioni associate a ciascuno di essi e la creazione di un nuovo strato di sintesi dei dati territoriali.

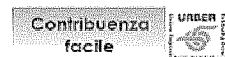
CONTATTI E SEDE MODULISTICA LINKS AREA RISERVATA



Serie e More

Il Consorzio
Contributi e Concessioni
Sportello contratti pubblici
Area Comunicazione
Sistema informativo territoriale

In evidenza



News

CHIUSURA E TRASFERIMENTO UFFICI CONSORTILI DAL RI PARTO DI COPPARO AL RI PARTO DI BAURA
Lunedì 17 Febbraio 2014

Si comunica che dal 19-02-2014, gli uffici dell'ufficio di Copparo del Consorzio saranno chiusi e trasferiti con il personale interessato nel centro... [Continua](#)

Comunicati stampa

"SCHERZARE CON IL FUDCO...O CON L'ACQUA?"
Giovedì 13 Febbraio 2014

Egr. Direttore, La ringrazio per l'ospitalità della sua testata che mi consente di "ombrelli" di più ma ancora ben "umidi" di presentarmi... [Continua](#)

CONCORSO A PREMI "ACQUA & TERRITORIO" VI EDIZIONE - PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Concorso a premi per le scuole primarie e secondarie di I grado, indetto dall'Unione Regionale delle Bonifiche (URBIS) in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Il tema del concorso 2013-2014 è "Acqua da mangiare - Come raccontare ad un visitatore straniero la stretta relazione tra l'acqua e il cibo prodotto dal tuo territorio nel rispetto dell'ambiente?"

Termine di presentazione degli elaborati 15 febbraio 2014

- ✚ [Lettera ai Presidi](#)
- ✚ [Locandina del Concorso](#)
- ✚ [Bando Concorso VI edizione 2013-2014](#)
- ✚ [Modulo Istanza 2013-2014](#)

[Video Concorso Acqua e Territorio "Acqua da mangiare"](#)



TAGLIO DI PO Intervista a Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica Delta del Po

"La pioggia non è solo un problema nostro"

L'allarme: "I continui tagli agli enti finiranno per aumentare il rischio idrogeologico"

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Le consistenti portate di acqua dolce veicolate dai rami del Po, del Po di Levante e dell'Adige hanno messo ancora una volta in crisi il mondo della pesca. Lo afferma il direttore del consorzio di bonifica Delta del Po Giancarlo Mantovani, che spiega: "L'eccesso di acqua dolce all'esterno delle lagune deltizie è causa di moria delle vongole presenti all'interno delle lagune stesse in quanto l'acqua che le lagune scambiano con il mare è dolce. Le vongole non possono sopportare per più di qualche giorno un'acqua con contenuto salino inferiore ai 15-18 grammi/litro, come abbiamo purtroppo visto troppe volte non solo in Marinetta ma anche in Basson, in Canarin e in Sacca degli Scardovari".

E per quanto riguarda l'agricoltura?

"Non va meglio per questo settore in quanto i ristagni d'acqua sui terreni privi di fossi e scoline private e la saturazione dei terreni causano gravi problemi alle coltivazioni in atto come il grano, che già presenta vaste aree gherenti. Il sistema della bonifica del Delta del Po ha dimostrato di essere in grado, con i suoi 39 impianti, 125 pompe, capacità di sollevare 205.000 litri al secondo di acqua, di garantire la sicurezza idraulica anche a fronte di eventi meteorici di circa 90 millimetri in un solo giorno. Purtroppo og-

gi i terreni sono ancora saturi e, per tale motivo, una pioggia anche inferiore ai 90 millimetri, potrebbe creare portate superiori alle previsioni mettendo in crisi il sistema. Fortunatamente le previsioni, pur confermando un'alta probabilità di precipitazione, indicano altezze di pioggia limitate per cui non ci dovrebbero essere rischi particolari. Ad ogni buon conto siamo in allerta, il sistema è efficiente e stiamo collaborando con la Protezione Civile Regionale per la consegna delle pompe di emergenza disponibili presso il Centro di Emergenza per la Bonifica Regionale di Taglio di Po ai consorzi in difficoltà, non solo veneti".

Nei primi 40 giorni dell'anno sono già caduti oltre 300 millimetri di pioggia nella zona di Santa Anna, oltre 250 a Rosolina ed Ariano, 200 a Porto Viro e Porto Tolle - pari a circa il 40 per cento di quello che piove in un anno - quali potrebbero essere le soluzioni per fronteggiare eventuali rischi causati da ulteriori abbondanti precipitazioni?

"Pensare di aumentare il numero di impianti o il numero delle pompe è improponibile, sia per i costi di investimento che per i costi di gestione già molto alti. E' necessario garantire maggiori invasi all'acqua, riaprire i fossi ed i capofossi che in alcune zone sono stati chiusi o sono in stato di abbandono o di inefficienza, occorre creare invasi nel caso di urba-

nizzazione di terreni agricoli, occorre una maggiore cultura e un maggior rispetto dell'acqua, evitando di costruire nelle vicinanze di corsi d'acqua, impedendone di fatto la manutenzione. Oggi le spese maggiori riguardano la manutenzione ma soprattutto i costi di energia elettrica; in questi 40 giorni abbiamo già speso ben oltre mezzo milione di euro per l'energia elettrica mentre il costo medio annuo supera i 2 milioni di euro e questo anche grazie alle conseguenze della subsidenza che ci costringe a pompare ogni singola goccia d'acqua".

Per la sicurezza idraulica del territorio, il Consorzio ha ingenti costi da sostenere, a fronte dei continui tagli. Ai tavoli istituzionali e in altre occasioni lei ha fatto sentire la sua voce. Qual è la situazione?

"Abbiamo raggiunto il limite. Abbiamo tagliato tutto quello che si poteva tagliare anche sulla manutenzione dei canali e dei manufatti, cercando di mantenere in massima efficienza gli impianti idrovori. Purtroppo gli aumenti dei costi dell'energia (circa il 30 per cento a causa del raddoppio della quota di trasporto presente nelle fatture Enel), il dimezzamento dei contributi relativi alle spese di energia che venivano riconosciute proprio per lenire le conseguenze della subsidenza e i tagli ai finanziamenti dei progetti presentati per la sicurezza idraulica del territorio,

mettono in serio pericolo la sicurezza idraulica del territorio del Delta del Po. E' vero che il nostro sistema di scolo ha retto perché siamo molto attenti sia all'efficienza del sistema che a prevenire le piogge attivando le procedure stabilite in caso di allerta meteo, è vero che siamo in grado di smaltire altezze di pioggia fino a 90 millimetri, ma questo a fronte di spese elevatissime che oggi sono quasi totalmente a carico dei cittadini del Delta. Non è possibile continuare ad aumentare i contributi di bonifica e se non verrà prestata al territorio la necessaria attenzione da parte della politica, in un futuro prossimo non sarà più possibile continuare a garantire la sicurezza idraulica cui siamo abituati".

Di fronte a tale rischio, quali sono le azioni intraprese dai Comuni del comprensorio?

"Le amministrazioni locali ed i cittadini sanno perfettamente che il territorio del Delta del Po esiste solo grazie alla incessante opera dell'uomo. I sindaci del comprensorio di Porto Tolle, Ariano nel Polesine, Corbola, Taglio di Po, Porto Viro, Loreo e Rosolina si sono recentemente recati presso l'amministrazione regionale del Veneto per chiedere, senza distinzione di colore, maggiori garanzie per la sicurezza idraulica del territorio. Il problema non è e non può essere solo un problema del consorzio di bonifica, è un problema che riguarda tutta la cittadinanza, è un problema di vivibilità del territorio".

Sabato, Febbraio 22, 2014

Javascript is required to use [GTranslate website translator, free translator](#)

Cerca

☐ Web ☐ Sito[Home](#) [CONTATTI E ASSISTENZA](#) [GUESTBOOK](#) [LOGIN](#)

SHOPPING

Profilo

Illuminazione

Progettazione

BLOG

University Magazine

University Portal

E-Club Portal

Lighting Forum

Newsletters

Lighting Social Network

Web Links Directory

Events Share Portal

Photo Share Portal

Video Share Portal



ARTICOLI PUBBLICATI

University Portal

Energia Ambiente

Le piante che depurano un intero lago

Tags: [Natura](#)

Le piante che depurano un intero lago

Inviato da [Sorgenia](#) 31 Luglio, 2013

134

0

Add

☐ Compara

Send Inquiry

Rivendica questa attività

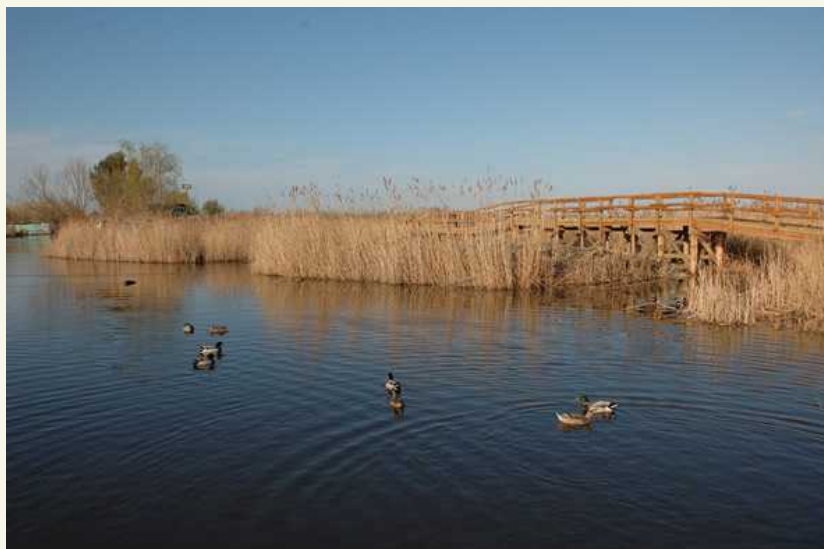


A **Massaciuccoli natura** salva **natura**, grazie a un nuovo progetto per la **depurazione delle acque lacustri** attuato dal Consorzio di bonifica della Versilia. Il sistema più efficiente per ripulire il lago e portarlo al suo antico splendore utilizza infatti piante fitodepuranti, che agiscono da filtro trattenendo le sostanze nocive.

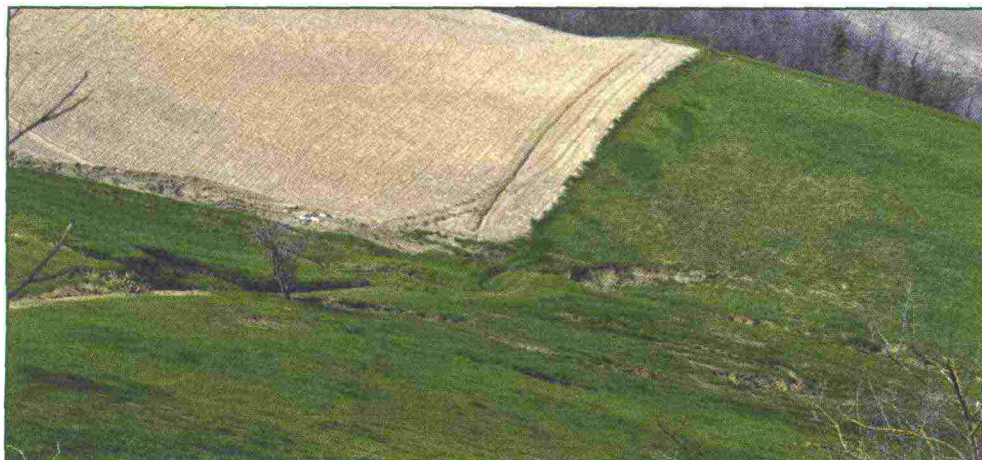
Il processo è abbastanza semplice: l'acqua passa attraverso un circuito di vasche contenenti le piante depuratrici e dopo 5 giorni perde ogni residuo di fosforo e azoto, sostanze dannose per il lago ma che, una volta assorbite dalla vegetazione, possono essere riutilizzate per produrre **energia da biomasse**.

Le vasche efficienti sono collocate nella zona di Vecchiano e coprono una superficie di 17 ettari, ma il progetto è quello di triplicarne le dimensioni per agire al meglio sul territorio da bonificare.

L'impianto è stato inaugurato sabato scorso e si prevede un grande successo dell'iniziativa, in linea con gli **obiettivi ambientali** prefissati. Non resta che attendere i primi risultati.



IL 70% DEI COMUNI ITALIANI AD ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO



Confagricoltura lancia l'allarme territorio: "Un'emergenza annunciata – dice –. Gli eventi alluvionali e franosi catastrofici, che si ripetono ormai ogni anno, spesso nelle stesse zone, sono da attribuire soprattutto al dissesto idrogeologico più che alla imprevedibilità delle precipitazioni, che acquisiscono criticità". In base ai dati di Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche) – ricorda Confagricoltura – il 68,9% dei comuni italiani è interessato da aree ad alto rischio idrogeologico, il 4,5% della superficie italiana è minacciata da frane e il 2,6% da alluvioni.

Lo spopolamento di colline e montagne e l'abbandono dell'attività agricola e quindi la presenza di carenza di adeguata manutenzione del territorio e del deflusso idrico, la cementificazione in aree a rischio o che impediscono lo scolo delle acque, la

deforestazione, hanno aggravato nel tempo la situazione.

"Prevenire costa molto meno che riparare. Quella per la messa in sicurezza del territorio è una spesa crescente; rimandare gli interventi rende ancor più gravosi gli oneri". Confagricoltura fa presente che, secondo stime condivise, oggi occorrono circa 40 miliardi di euro, di cui almeno 11 da destinare ad interventi urgenti. Negli ultimi vent'anni, solo per riparare danni che puntualmente si ripropongono, sono stati spesi 22 miliardi di euro.

"Nel futuro delle politiche per la sicurezza del territorio occorrerà necessariamente tenere conto del contributo che il settore primario può dare in tal senso – conclude Confagricoltura -. La presenza sul territorio degli agricoltori è fondamentale".

IL CASO DEI RIFIUTI DELL'UMIDO A SAN SECONDO: LA VENTURA: "LA PROCEDURA ATTUATA DAL COMUNE È INACCETTABILE"

L'ALLEVAMENTO DI VERONA

IL 70% DEI COMUNI ITALIANI AD ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO

CASTALAB
S. BENEDETTO & MIO
"CONFEZIONATI" UTILE "CONSIGLIO" PER "MANTENERE" IL "MANTO" DEL "SISTEMA" DI "VERONA"

SAVINI
COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
PER INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Via Provinciale 1124 - 43122 Parma
Tel. 0521-287021 Tel. 0521-273351